



COMUNICATO STAMPA

Il Consiglio di Amministrazione approva il Primo Resoconto Intermedio di Gestione 2011

- **Migliora il fatturato netto (+ 8,9%) sia in termini di volumi che a valore**
- **Continua la buona performance di Canada, Sud Africa e Venezuela**
- **Margine Operativo Lordo pari a 75 milioni di euro (- 4,8% rispetto al primo trimestre 2010) se si esclude l'impatto dei danni (alluvione Australia e incendio CLR)**
- **Utile Operativo Netto pari a 58,7 milioni di euro, in miglioramento del +5,6%**
- **Utile di Gruppo pari a 50 milioni di euro (+ 3,1%)**
- **Guidance 2011: confermata la *guidance* con un fatturato di circa 4,4 miliardi di euro ed un EBITDA di 385 milioni di euro**

Principali dati economico finanziari consolidati di Gruppo - Parmalat Spa

	Valori in Milioni di euro	I Trimestre 2011	I Trimestre 2010	Var.
GRUPPO				
• FATTURATO NETTO IN CRESCITA A 1.033,2 MILIONI DI EURO (+ 8,9%)	Fatturato Netto	1.033,2	949,1	+8,9%
• BUON ANDAMENTO IN CANADA, IN SUD AFRICA E VENEZUELA	Margine Operativo Lordo	70,2	78,7	-10,8%
• UTILE OPERATIVO NETTO A 58,7 MILIONI DI EURO	Utile Operativo Netto	58,7	55,6	+ 5,6%
• UTILE DI GRUPPO A 50,0 MILIONI DI EURO	Utile di Gruppo	50,0	48,5	+3,1%
	Valori in Milioni di euro	31/03/11	31/12/10	Var.
• LE DISPONIBILITA' NETTE PARI A 1.390,3 MILIONI DI EURO	Disponibilità Finanziarie Nette	1.390,3	1.435,2	-44,9
	Valori in Milioni di euro	I Trimestre 2011	I Trimestre 2010	Var.
PARMALAT SPA				
• UTILE NETTO DELLA CAPOGRUPPO PARI A 42.6 MILIONI DI EURO	Utile Netto	42,6	47,3	-4,7

Parmalat S.p.A. comunica che in data odierna si è tenuto, con la presidenza del Prof. Raffaele Picella, il Consiglio di Amministrazione della Società che ha approvato il primo resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011.



Gruppo

Il **fatturato netto**, presenta un incremento dell'8,9% rispetto al primo trimestre 2010, grazie all'aumento dei volumi di vendita registrato soprattutto in Australia e Venezuela e all'indebolimento dell'euro nei confronti delle principali valute in cui il Gruppo opera.

Il **marginale operativo lordo** risulta pari a 70,2 milioni di euro, in diminuzione di 8,5 milioni (-10,8%) rispetto ai 78,7 milioni dell'anno precedente. Tale diminuzione è dovuta a fattori di gestione quale l'aumento della materia prima latte in particolare in Italia e Australia. A tale aumento si è reagito attraverso un adeguamento dei listini prezzi, non ancora recepito integralmente dal trade, che darà i suoi effetti positivi nei prossimi mesi. La diminuzione del margine inoltre è legata a fattori esterni ovvero l'alluvione nella regione del Queensland (Australia) e i danni causati dall'incendio dell'impianto di Centrale del Latte di Roma dello scorso agosto con un impatto negativo dei due fenomeni di circa 5 milioni di euro (al netto dei parziali rimborsi assicurativi). Per quest'ultimo è in corso una negoziazione con la compagnia assicurativa con l'obiettivo di recuperare i danni subiti. In ogni caso, nel secondo trimestre del 2011, la Centrale del Latte di Roma ha ripreso la normale produzione e si prevede che l'andamento economico sia in linea con le previsioni per l'esercizio in corso.

Escludendo l'impatto dei danni, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 74,9 milioni di euro, in diminuzione del 4,8% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Di seguito si riportano i risultati per Area geografica:

<i>(in milioni di euro)</i>	Dati Progressivi al 31 Marzo 2011			Dati Progressivi al 31 Marzo 2010		
	Fatturato Netto	MOL	Mol %	Fatturato Netto	MOL	Mol %
Aree						
Italia	239,6	19,7	8,2	237,3	26,7	11,3
Altri Europa	39,0	1,6	4,0	36,0	2,7	7,5
Canada	355,4	31,5	8,8	337,1	25,5	7,6
Africa	102,5	11,5	11,2	95,0	9,4	9,9
Australia	189,8	3,2	1,7	161,7	16,2	10,0
Centro e Sud America	107,3	9,2	8,6	82,3	3,6	4,3
Altro ¹	(0,4)	(6,5)	n.s.	(0,3)	(5,5)	n.s.
Gruppo	1.033,2	70,2	6,8	949,1	78,7	8,3

Le aree rappresentano il dato consolidato dei Paesi

1. Include i costi della Capogruppo, altre società minori ed elisioni fra aree

In particolare, per quanto riguarda i principali Paesi:

In **Italia**, la ripresa economica si mantiene moderata, con una ripresa dell'inflazione che risente delle tensioni sui prezzi dei beni alimentari e dei beni energetici.

Parmalat mantiene la propria posizione di leadership nel mercato del latte a lunga conservazione. Parmalat, come tutti i principali produttori di marca, registra una lieve flessione della quota di mercato del latte pastorizzato a fronte di una leggera ripresa della crescita delle marche private. Si segnala la crescita costante delle vendite di Zymil, leader nel segmento del delattosato sia nel mercato dell'UHT sia in quello del microfiltrato pastorizzato.



Parmalat mantiene sostanzialmente la propria posizione di mercato nel mercato dello yogurt e in quello delle bevande a base frutta.

I volumi complessivamente venduti sono in aumento del 2,3% rispetto all'anno precedente. Il latte UHT, che rappresenta il 45% del totale, è in aumento del 2,0% rispetto all'anno precedente mentre il latte pastorizzato, che rappresenta il 34% dei volumi complessivamente venduti risulta in calo del 2,0%. I volumi delle bevande a base frutta risultano in crescita del 7,8% rispetto all'anno precedente.

Il fatturato netto si attesta a 239,6 milioni di euro (237,3 nel primo trimestre del 2010), mentre il margine operativo lordo, nonostante le buone performance di vendita, risulta in diminuzione di 7,0 milioni di euro principalmente a seguito di maggiori costi della materia prima latte (cui hanno fatto riscontro aumenti dei prezzi di listino ancora in corso di recepimento da parte del trade) nonché a seguito dei danni causati dall'incendio dello scorso agosto presso l'impianto di Centrale del Latte di Roma (al netto dei parziali rimborsi assicurativi). A tale proposito si segnala che è in corso una negoziazione con la compagnia assicurativa che ha l'obiettivo di recuperare i danni subiti. Nel secondo trimestre del 2011 la Centrale del Latte di Roma ha ripreso la normale produzione e si prevede che l'andamento economico sia in linea con le previsioni per l'esercizio in corso.

In **Europa, esclusa Italia**, il fatturato netto si attesta a 39,0 milioni di euro, in aumento rispetto ai 36,0 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente (+8,2%). Il margine operativo lordo risulta in diminuzione e si attesta a 1,6 milioni di euro (2,7 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente).

In **Russia**, i volumi venduti risultano complessivamente in linea con l'anno precedente: nello specifico i volumi del latte UHT, che con gli aromatizzati rappresentano quantitativamente il 37% del venduto, risultano in aumento dell'1,3% rispetto al 2010. In termini di redditività, l'esercizio in corso ha beneficiato di una politica commerciale orientata a recuperare margine, nonostante l'aumento della materia prima latte.

In **Portogallo**, lo scenario macroeconomico si mantiene molto difficile, soprattutto a causa dell'elevato indebitamento pubblico, che ha portato il governo locale ad attuare misure restrittive, quali l'incremento della pressione fiscale e la riduzione della spesa pubblica. Tale contesto drena risorse alla famiglie riducendone la disponibilità di spesa. Anche i risultati della consociata risultano penalizzati dal contesto economico del Paese.

In **Romania**, i volumi delle bevande a base frutta risultano in aumento del 10,6% rispetto al 2010, per un recupero dei consumi nel primo trimestre. Tale andamento non permette ancora un recupero sui prezzi di listino tale da compensare gli aumenti dei fattori produttivi.

In **Canada** la crescita economica del Paese prosegue ad un ritmo moderato, in linea con quanto avviene nelle altre economie avanzate. In particolare, il mercato alimentare continua ad essere molto competitivo per i produttori che da una parte devono soddisfare le richieste del consumatore in termini di riduzioni di prezzo e dall'altra devono investire in comunicazione per mantenere la propria posizione di mercato e supportare il valore dei marchi.

In tale contesto, il fatturato netto, in valuta locale, si attesta, nei primi tre mesi del 2011, a 479,1 milioni, in diminuzione rispetto ai 485,7 milioni dei primi tre mesi del 2010. Il margine operativo lordo risulta in crescita e si attesta a 42,4 milioni (+15,4%) grazie ad una minore incidenza della materia prima e ad un diverso calendario della pianificazione degli investimenti pubblicitari rispetto all'anno precedente.



Espresso in euro, il fatturato netto passa da 337,1 milioni di euro a 355,4 milioni, in crescita del 5,4%, così come pure il margine operativo lordo aumenta e si attesta a 31,5 milioni di euro (25,5 milioni di euro nei primi tre mesi del 2010).

La valuta canadese si apprezza del 6,5% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è pari a 22,9 milioni di euro mentre sul margine operativo lordo è pari a 2,0 milioni.

Parmalat migliora la sua posizione nel segmento del latte pastorizzato grazie soprattutto al buon andamento del microfiltrato e del delattosato. Nel mercato dello yogurt, Parmalat registra un aumento di quota importante sia a volume che a valore grazie a un maggiore utilizzo della leva promozionale nel periodo rispetto all'anno precedente così come nel mercato dei formaggi dove Parmalat nel segmento dei formaggi snack, mantenendo, al contempo le proprie forti posizioni in tutti gli altri segmenti.

In **Australia** il contesto economico sta beneficiando dell'effetto indotto esercitato dall'economia della Cina, forte importatore di commodity di cui l'Australia è ricca. Tuttavia nel segmento *retail* si registra una crescente attenzione ai prezzi di acquisto che porta i consumatori a privilegiare prodotti a basso prezzo e le marche private soprattutto nei mercati dei prodotti di base.

In tale scenario, il fatturato netto consolidato in valuta locale passa da 247,6 a 258,3 milioni di dollari australiani con un incremento del 4,3%. Il margine operativo lordo, sempre in valuta locale, passa da 24,8 milioni a 4,4 milioni di dollari australiani.

Espresso in euro, il fatturato netto consolidato si attesta a 189,8 milioni di euro, in aumento rispetto ai 161,7 dell'anno precedente; il margine operativo lordo si attesta a 3,2 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 16,2 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La valuta locale (Aus\$) si apprezza dell'11,2% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è positivo e pari a 21,2 milioni di euro; sul margine operativo lordo è pari a 0,4 milioni.

I volumi venduti dalla SBU risultano in crescita: in particolare il latte pastorizzato, che escludendo gli aromatizzati rappresenta quantitativamente il 74% del totale venduto, registra volumi in aumento del 18,2% anche a seguito delle nuove produzioni per conto delle private label; i volumi del latte aromatizzato e dello yogurt sono rispettivamente in aumento dell'1% e del 4,4%.

La diminuzione del margine operativo, peraltro in linea con le previsioni del periodo, è stata determinata dalle tensioni sui prezzi di vendita, dagli effetti dell'alluvione nel Queensland, dall'effetto di trascinamento dell'aumento della materia prima latte dell'anno precedente (principalmente nella regione di Victoria) e dal notevole aumento degli investimenti pubblicitari nel periodo rispetto all'anno precedente.

In **Africa** il fatturato netto, espresso in euro, di Sud Africa, Mozambico, Zambia, Botswana e Swaziland, si attesta a 102,5 milioni di euro, in aumento rispetto ai 95,0 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente; anche il margine operativo lordo risulta in miglioramento e si attesta a 11,5 milioni di euro (9,4 milioni di euro nello stesso periodo del 2010).

In **Sud Africa**, paese principale dell'area, si è assistito ad una lieve crescita dell'economia del Paese e ai consumi che hanno risentito dei livelli di disoccupazione. In tale contesto, il fatturato risulta pari a



845,9 milioni di rand, in lieve diminuzione rispetto agli 856,8 milioni dei primi tre mesi del 2010. Il margine operativo lordo risulta in aumento e si attesta a 99,3 milioni di rand rispetto ai 91,4 milioni dei primi tre mesi del 2010 (+8,7%).

La valuta locale, rand, si è apprezzata del 7,8% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente. L'impatto cambio sul fatturato è pari a 6,9 milioni di euro; sul margine operativo lordo è pari a 0,8 milioni.

I volumi complessivamente venduti risultano in linea con l'anno precedente; in particolare, la consociata registra volumi sostanzialmente in linea con l'anno precedente nel latte UHT, mentre conferma la propria leadership nel mercato del formaggio e dei lattini aromatizzati così come pure si registra un trend favorevole nel mercato dello yogurt anche grazie ad una mirata attività di riposizionamento dei propri prodotti.

Il margine operativo lordo beneficia dell'andamento dei prezzi della materia prima latte e della politica commerciale adottata.

Per gli altri paesi dell'area (Zambia, Mozambico, Botswana e Swaziland) il fatturato netto, al lordo degli intercompany dell'area Africa, si attesta a 17,1 milioni di euro, in aumento di 1,5 milioni di euro rispetto ai 15,6 dell'anno precedente; il margine operativo lordo è pari a 0,8 milioni di euro in aumento rispetto al 2010.

I volumi degli altri paesi africani sono risultati complessivamente in aumento rispetto all'anno precedente.

In **Centro e Sud America** il fatturato netto si attesta a 107,3 milioni di euro, in aumento del 30,3% rispetto agli 82,3 milioni di euro dei primi tre mesi del 2010; il margine operativo lordo, anch'esso in aumento, si attesta a 9,2 milioni di euro (3,6 milioni nel 2010).

I dati della consociata *venezuelana* si inseriscono in un contesto di economia del Paese che è, da un lato, favorevolmente condizionato dall'aumento del prezzo internazionale del petrolio riportato negli ultimi mesi e, dall'altro, dal tasso d'inflazione molto elevato che si ripercuote fortemente sull'andamento dei consumi.

La consociata registra un aumento dei volumi complessivamente venduti del 16,0% rispetto al 2010; il margine operativo lordo beneficia sia del miglior assorbimento dei costi fissi dovuto all'aumento dei volumi di vendita sia all'attenta gestione della dinamica prezzi di vendita e dei costi dei fattori produttivi.

La consociata *colombiana*, nel corso del primo trimestre dell'anno, migliora le proprie quote di mercato nel segmento del latte delattosato e nella categoria yogurt.

L'utile operativo netto è pari a 58,7 milioni di euro e risulta in miglioramento del 5,6% rispetto ai 55,6 milioni di euro del primo trimestre 2010.

Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni ammontano a 25,1 milioni (26,0 milioni nel primo trimestre 2010). Gli altri proventi e oneri includono l'importo relativo all'imputazione a beneficio del conto economico del fondo rischi a seguito dell'estinzione del contenzioso promosso dall'Antitrust in Sud Africa.

L'utile del Gruppo è pari a 50,0 milioni di euro e risulta in linea rispetto ai 48,5 milioni di euro dei primi tre mesi del 2010.

Le disponibilità finanziarie nette sono pari a 1.390,3 milioni, in diminuzione di 44,9 milioni rispetto ai 1.435,2 del 31 dicembre 2010. Le cause principali di tale variazione sono: l'assorbimento di cassa da attività operative per 48,2 milioni di euro; la generazione di cassa da attività finanziarie per 9,3 milioni



di euro; la conversione dell'indebitamento netto delle imprese operanti in aree diverse dall'euro per 6,4 milioni.

PARMALAT S.p.A.

Il fatturato netto è pari a 206,4 milioni di euro, in aumento del 4,6% rispetto agli 197,4 milioni di euro del primo trimestre 2010. Alla tenuta del fatturato ha contribuito, nel trimestre, l'attività di supporto alla produzione svolta per la controllata Centrale del Latte di Roma, nonostante gli effetti della politica di sconti/promozioni praticata.

Il margine operativo lordo è pari a 14,8 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 17,8 milioni di euro del primo trimestre 2010, di 3,0 milioni di euro. Tale variazione è principalmente dovuta all'incremento dei prezzi della materia prima latte, solo in parte contenuta dalla positiva dinamica dei volumi di vendita.

L'utile operativo netto è pari a 7,5 milioni di euro, rispetto ai 5,7 milioni di euro del primo trimestre 2010 (+ 1,8 milioni di euro). Tale risultato include quanto ricavato da accordi transattivi e risarcimenti per un totale di 2,2 milioni di euro, contro i 2,6 milioni di euro nel primo trimestre 2010 (meno 0,4 milioni di euro), l'accantonamento di 1,0 milioni di euro a valere sulle partecipate e minori spese legali su litigations (passate da 2,6 a 1,5 milioni di euro). Nel periodo sono stati inoltre registrati minori ammortamenti per 2,1 milioni di euro.

L'utile del periodo è pari a 42,6 milioni di euro (47,3 milioni di euro nel primo trimestre). La variazione di 4,7 milioni di euro è principalmente determinata, oltre che dagli effetti sopra descritti, anche dai minori dividendi percepiti da partecipate (35,5 milioni di euro, contro 41,9 milioni di euro del primo trimestre 2010 essenzialmente per una diversa tempistica di distribuzione), parzialmente compensato dai maggiori proventi finanziari netti (+ 0,6 milioni di euro).

Le disponibilità finanziarie nette sono passate da 1.345,0 milioni di euro al 31 dicembre 2010 a 1.354,6 milioni di euro del 31 marzo 2011; l'aumento di 9,6 milioni di euro è principalmente dovuto agli incassi di dividendi da partecipate (7,6 milioni di euro) e alle transazioni concluse (2,2 milioni di euro).

Prevedibile evoluzione della gestione

Lo scenario di riferimento si conferma caratterizzato da una forte crisi geopolitica in Africa che, tra l'altro, contribuisce anche a creare una forte tensione sull'andamento dei prezzi delle *commodities*.

Anche gli eventi naturali avversi di inizio anno in Australia hanno determinato una contrazione dei consumi e dei prezzi oltre che un temporaneo cambiamento delle abitudini di consumo.

L'andamento positivo dei Paesi Canada, Sud Africa e Venezuela mitiga il rischio sopra evidenziato.

Guidance

Questo contesto era già stato preso in considerazione al momento della definizione della guidance che pertanto viene confermata con un fatturato di circa 4,4 miliardi di euro ed un EBITDA di 385 milioni di euro.



Disclaimer

La presente relazione contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nella sezione intitolata “Prevedibile evoluzione della gestione”. Le previsioni del 2011 si basano sull’andamento del quarto trimestre 2010 e tengono conto anche dei trend di inizio anno. L’andamento del Gruppo è influenzato dall’evoluzione dell’economia mondiale, dalle incertezze nell’area del Mediterraneo e dalle conseguenze dei fenomeni naturali che hanno interessato l’Oceania. Gli eventuali impatti di quanto sopra descritto risultano, ad oggi, di difficile quantificazione.

* * * * *

Fatti significativi avvenuti dopo il 31 marzo 2011

Opa di Groupe Lactalis su Parmalat

In data 26 aprile 2011 il Gruppo francese Lactalis ha annunciato la promozione un’offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni Parmalat al prezzo unitario di 2,6 euro e in data 29 aprile 2011 ha comunicato il deposito del Prospetto presso Consob.

* * * * *

Relazione degli Amministratori sugli argomenti all’ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione ha infine integrato, con riferimento ai fatti sopravvenuti e alle nuove date dell’assemblea (25, 27 e 28 giugno 2011), la Relazione degli Amministratori sugli argomenti all’ordine del giorno ai sensi dell’articolo 125- ter del Testo Unico della Finanza.

La documentazione relativa agli argomenti all’ordine del giorno dell’Assemblea sarà resa disponibile presso la sede in Collecchio, Parma, via delle Nazioni Unite, 4, sul sito Internet della Società al seguente indirizzo: www.parmalat.com, sezione Corporate Governance e presso Borsa Italiana S.p.A. Gli Azionisti hanno facoltà di prenderne visione e di ottenerne copia.

* * * * *

Conference call con investitori

I dati relativi al primo resoconto intermedio di gestione 2011 verranno presentati alla comunità finanziaria in una *conference call* che si terrà il 12 maggio 2011 alle ore 18.00 (CET) – 17.00 (GMT). La suddetta *conference* potrà essere seguita in diretta tramite audioconferenza ai seguenti numeri telefonici:

o 800 40 80 88; + 39 06 33 48 68 68; +39 06 33 48 50 42
Codice di accesso: * 0

* * * * *

In appendice le tavole relative ai dati finanziari.



* * * * *

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Luigi De Angelis, dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nella presente relazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

* * * * *

Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011, nonché la relazione degli Amministratori per gli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea (aggiornata anche in base alle nuove date per l'assemblea degli azionisti del 25, 27 e 28 giugno 2011), sono messi a disposizione del pubblico presso la sede della società e via circuito NIS presso Borsa Italiana. I predetti documenti saranno altresì consultabili sul sito Internet: www.parmalat.com.

* * * * *

Parmalat S.p.A.

Milano, 12 maggio 2011

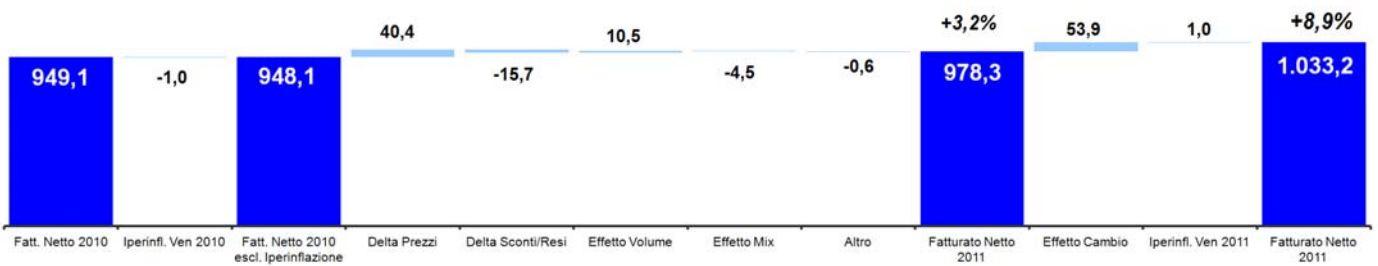
Contatti societari e-mail: affari.societari@parmalat.net



Like for Like fatturato netto e margine operativo lordo

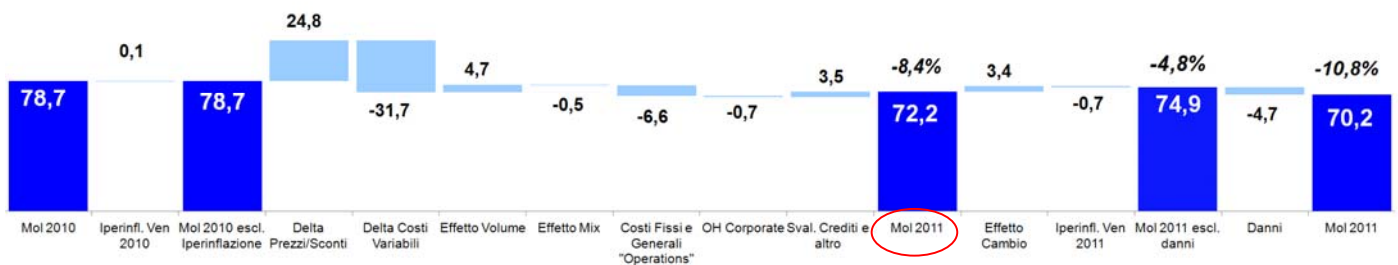
Fatturato Netto Marzo 2011 vs 2010

(€ ml)



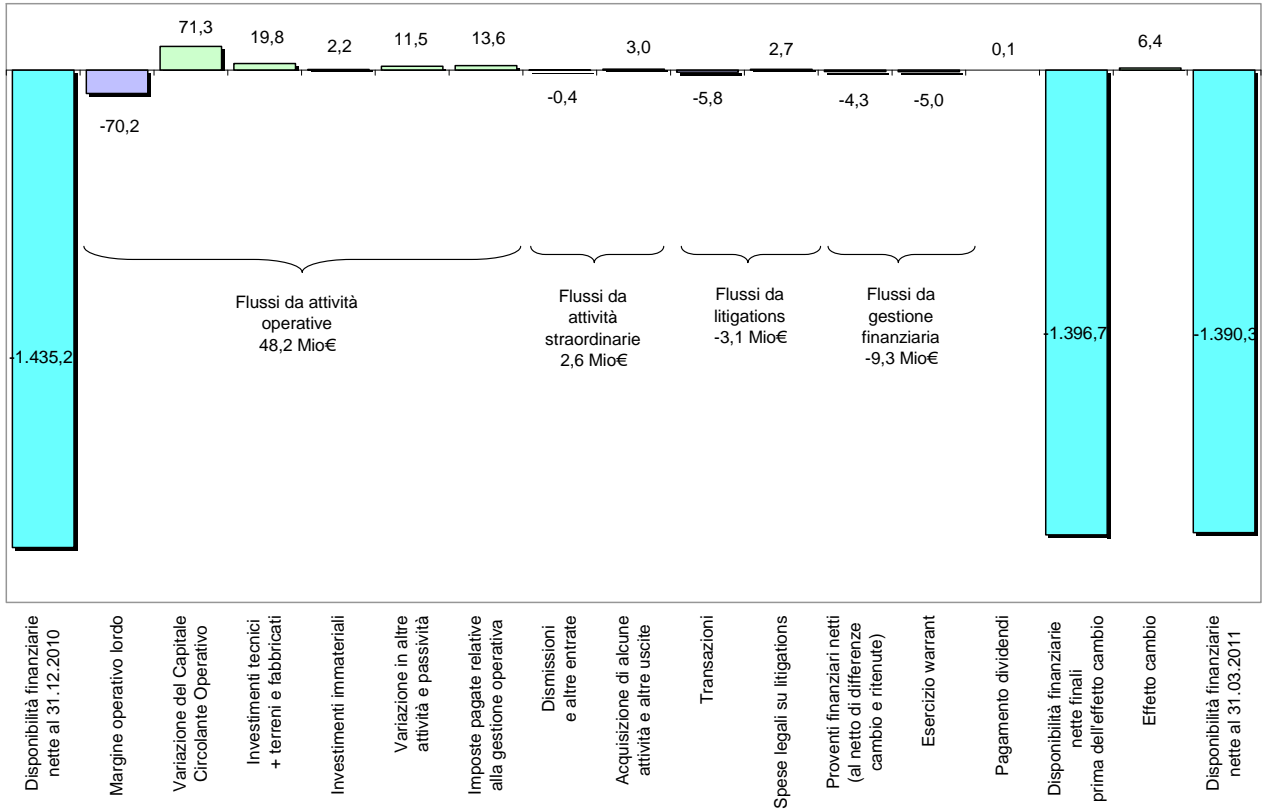
Margine Operativo Lordo Marzo 2011 vs 2010

(€ ml)





Rendiconto finanziario consolidato 1 gennaio - 31 marzo 2011





Gruppo Parmalat

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

	I Trimestre 2011	I Trimestre 2010
RICAVI	1.045,7	955,8
Fatturato netto	1.033,2	949,1
Altri ricavi	12,5	6,7
COSTI OPERATIVI	(973,2)	(871,3)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(833,3)	(752,1)
Costo del lavoro	(139,9)	(119,2)
Sub totale	72,5	84,5
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(2,3)	(5,8)
MARGINE OPERATIVO LORDO	70,2	78,7
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(25,1)	(26,0)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su <i>litigations</i>	(1,5)	(2,6)
- Altri proventi e oneri	15,1	5,5
UTILE OPERATIVO NETTO	58,7	55,6
Proventi/(Oneri) finanziari netti	3,6	8,7
Altri proventi e oneri su partecipazioni	0,0	(0,2)
UTILE ANTE IMPOSTE	62,3	64,1
Imposte sul reddito del periodo	(12,2)	(15,0)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	50,1	49,1
UTILE DEL PERIODO	50,1	49,1
(Utile)/perdita di terzi	(0,1)	(0,6)
Utile/(perdita) di gruppo	50,0	48,5

Attività in funzionamento:

Utile/(Perdita) per azione base	0,0288	0,0281
Utile/(Perdita) per azione diluito	0,0282	0,0275



Gruppo Parmalat

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

	31.03.2011	31.12.2010
IMMOBILIZZAZIONI	2.020,4	2.073,6
Immateriali	1.091,5	1.116,4
Materiali	838,8	864,3
Finanziarie	10,6	10,9
Attività per imposte anticipate	79,5	82,0
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	0,5	0,5
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	472,2	393,2
Rimanenze	395,4	390,5
Crediti Commerciali	487,6	484,0
Debiti Commerciali (-)	(497,6)	(545,9)
Capitale circolante operativo	385,4	328,6
Altre Attività	247,1	222,3
Altre Passività (-)	(160,3)	(157,7)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	2.493,1	2.467,3
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(91,6)	(97,2)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(257,3)	(268,7)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE (-)	(4,7)	(4,8)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.139,5	2.096,6
<i>Finanziato da:</i>		
PATRIMONIO NETTO	3.529,8	3.531,8
Capitale sociale	1.737,9	1.732,9
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	153,7	153,7
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.564,1	1.336,7
Utile del periodo	50,0	282,0
Patrimonio netto di terzi	24,1	26,5
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	(1.390,3)	(1.435,2)
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	31,4	33,6
Debiti finanziari verso partecipate	4,3	4,5
Altre attività finanziarie (-)	(1.118,1)	(1.155,3)
Disponibilità (-)	(307,9)	(318,0)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.139,5	2.096,6



Parmalat S.p.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

	I Trimestre 2011	I Trimestre 2010
RICAVI	214,4	204,4
Fatturato netto	206,4	197,4
Altri ricavi	8,0	7,0
COSTI OPERATIVI	(198,1)	(182,6)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(170,4)	(156,8)
Costo del lavoro	(27,7)	(25,8)
Subtotale	16,3	21,8
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(1,5)	(4,0)
MARGINE OPERATIVO LORDO	14,8	17,8
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(7,3)	(10,5)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su litigations	(1,5)	(2,6)
- (Accantonamenti)/Ripristini per società partecipate	(1,0)	-
- Altri proventi e oneri	2,5	1,0
UTILE OPERATIVO NETTO	7,5	5,7
Proventi/(Oneri) finanziari netti	4,7	4,1
Altri proventi e oneri su partecipazioni	35,5	41,9
UTILE ANTE IMPOSTE	47,7	51,7
Imposte sul reddito del periodo	(5,1)	(4,4)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	42,6	47,3
UTILE DEL PERIODO	42,6	47,3



Parmalat S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

	31.03.2011	31.12.2010
IMMOBILIZZAZIONI	1.461,9	1.466,7
Immateriali	377,7	378,5
Materiali	151,9	155,9
Finanziarie	893,8	892,8
Attività per imposte anticipate	38,5	39,5
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	0,0	0,0
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	185,0	144,5
Rimanenze	45,3	42,6
Crediti Commerciali	184,5	188,9
Debiti Commerciali (-)	(177,7)	(184,5)
Capitale circolante operativo	52,1	47,0
Altre Attività	183,3	143,2
Altre Passività (-)	(50,4)	(45,7)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	1.646,9	1.611,2
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(25,0)	(25,3)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(64,5)	(66,5)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE (-)	(4,4)	(4,4)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.553,0	1.515,0
<i>Finanziato da:</i>		
PATRIMONIO NETTO	2.907,6	2.860,0
Capitale sociale	1.737,9	1.732,9
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	153,7	153,7
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	973,4	845,1
Acconto su dividendo	0,0	0,0
Utile del periodo	42,6	128,3
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	(1.354,6)	(1.345,0)
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	3,8	4,4
Debiti/(Crediti) finanziari verso partecipate	(78,8)	(80,5)
Altre attività finanziarie (-)	(1.101,9)	(1.134,4)
Disponibilità (-)	(177,7)	(134,5)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.553,0	1.515,0